



PROCEDURA GENERALE DA SEGUIRE PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Personale Docente (formato e non formato):

1. mantenere la calma
2. prendere il registro personale e di classe (all'interno c'è l'elenco degli alunni e il modulo da compilare)
3. se si tratta di incendio controllare da che parte arriva il fumo e dirigersi dalle vie di fuga più lontane dall'evento, in altri casi seguire la via indicata nel piano di emergenza e riportata nella piantina affissa all'interno dell'aula.
4. In caso di alunni con handicap temporaneo o permanente che non abbiano personale a loro disposizione per aiutarli a raggiungere le zone franche, chiamare il collaboratore o il tecnico preposto
5. accompagnarli al punto di raccolta seguendo le direttive impartite dal Responsabile dell'emergenza: Dirigente Scolastico o, in caso di sua assenza, chi ne fa le veci.
6. Nel caso non ci sia personale disponibile ad aiutare gli alunni/personale con handicap, far accodare gli alunni della classe alla fila (altre classi in uscita), aiutare gli alunni/personale in difficoltà a raggiungere la zona franca (in caso di incendio).
7. raggiungere il punto di raccolta
8. fare l'appello e compilare il modulo.
9. i docenti che si trovano in sala insegnanti, raggiungeranno il punto di raccolta indicato aiutando eventuali alunni con handicap presenti nella sala.

21.11.2018

RSPP
Dott.ssa Alessandra Venturi



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Zardi





SEDE DI VIA BOVELLI

PROCEDURE DA APPLICARE IN CASO DI EMERGENZA

Il Coordinatore dell'Emergenza ha la responsabilità di coordinare tutti gli interventi volti al salvataggio delle persone ed alla salvaguardia della loro incolumità. In particolare, ha la responsabilità di decidere le migliori procedure da adottare in funzione della tipologia dell'evento.

Il segnale acustico di presenza di incendio avviene mediante attivazione dell'impianto di allarme (sirena). L'ordine di evacuazione è segnalato da un suono continuo di campanella di 15 secondi circa e il segnale di evacuazione per terremoto è segnalato da dieci brevi squilli di campanella. L'ordine viene dato esclusivamente dal Coordinatore dell'Emergenza (Dirigente Scolastico o, in caso di sua assenza, chi ne fa le veci), che dà disposizione al personale ausiliario incaricato di premere il pulsante di allarme.

Il personale ausiliario ai piani, udito il segnale di allarme, si incarica della diffusione delle disposizioni ricevute e di coordinare i flussi in uscita in caso di evacuazione, dando attuazione a quanto previsto nella specifica procedura da seguire in caso di evacuazione generale dall'edificio, che riporta gli specifici compiti assegnati a ciascuno.

Vie di esodo

| Uscite | Descrizione |
|--------|---|
| A | Uscita di emergenza al piano terra (due moduli) che dalla scala sud immette all'esterno nel porticato di ingresso. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico. La scala sud costituisce compartimento antincendio ma non ha propriamente le caratteristiche di scala protetta essendo priva di rivelatori di fumo. Il vano scale è dotato di evacuatore di fumo. |
| B | Uscita a doppia apertura (tre moduli) che al piano terra immette nel cortile posteriore. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico. La scala sud costituisce compartimento antincendio ma non ha propriamente le caratteristiche di scala protetta essendo priva di rivelatori di fumo. |
| C | Uscita di emergenza al piano terra (due moduli) che dalla scala sud immette all'esterno nel cortile posteriore. La scala ha le caratteristiche di scala protetta secondo la definizione di cui al DM 30.11.1983 essendo dotata di rivelatori ed evacuatori di fumo. |
| D | Uscita di emergenza (due moduli) al piano terra lato nord al servizio dei locali spogliatoi al piano terra. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico. L'uscita immette direttamente all'esterno in luogo sicuro. |
| E | Uscite di emergenza ai piani che immettono nella scala esterna tipo antincendio. Le porte sono dotate di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico. L'uscita immette direttamente sulla scala esterna che costituisce luogo sicuro. La scala esterna ha una larghezza non del tutto conforme alle norme antincendio essendo di larghezza leggermente inferiore a due moduli (L = 1,10 m). |

Di seguito si riportano i percorsi consigliati per raggiungere l'uscita di sicurezza più prossima, con l'avvertenza che i percorsi devono essere modificati in presenza di ostacoli e devono essere avvicinati in occasione delle esercitazioni antincendio per evitare automatismi eccessivi, non compatibili con il concetto stesso di emergenza, per definizione non prevedibile a priori.

PROCEDURE DI ESODO DA ATTUARE IN CASO DI EVENTO SISMICO:

EVACUAZIONE GENERALE.

In caso di terremoto, oltre alle misure di auto protezione previste, è opportuno evitare di chiudere le porte REI che sarebbero di ostacolo al flusso d'esodo, a meno che in conseguenza delle scosse sismiche non si sviluppi un principio d'incendio (e in tal caso occorre togliere tensione agendo sul pulsante di intercettazione generale della corrente per consentire alle porte di chiudersi automaticamente).

Uscita A: escono in successione:

- le classi presenti nelle **aule 1 e 2 del piano primo** che scendono dalla scala sud;
- le classi presenti nelle **7 e 8 al piano secondo** che scendono dalla scala sud in coda alle classi provenienti dal piano primo;
- le classi presenti **nell'aula di chimica e di scienze al piano terzo** che scendono dalla scala sud in coda alle classi provenienti dal piano secondo.

Uscita B: escono in successione:

- le persone presenti nei locali **Segreteria e Sala Professori** al piano terra;
- le classi presenti nelle **aule 3,4 e 5 del primo piano**;
- le classi presenti nelle **aule 9 e 10 del piano secondo** che scendono dalla scala centrale in coda alle classi provenienti dal piano secondo.

Uscita C: escono in successione:

- le classi presenti nella **aula 6 del piano primo**;
- le classi presenti nelle **aule 11, 12 e 16 del piano secondo** che scendono dalla scala nord in coda alle classi provenienti dal piano primo;
- le classi presenti nel **laboratorio multimediale, nel laboratorio linguistico, nell'aula ex geografia e nell'aula 20 del piano terzo** che scendono dalla scala nord in coda alle classi provenienti dal piano secondo.

Uscita D: escono tutti i presenti al piano terra all'interno degli spogliatoi ed altri locali di servizio alla palestra.

Uscita E (scala esterna antincendio): escono in successione:

- le classi presenti **nelle due aule di informatica al primo piano** che si immettono nella scala esterna antincendio attraverso l'uscita di emergenza;
- le classi presenti nelle **aule 13, 14 e 15 del piano secondo** che scendono dalla scala esterna antincendio in coda alle classi provenienti dal piano primo



- le classi presenti nelle aule 17, 18 e 19 del piano secondo che scendono dalla scala esterna antincendio in coda alle classi provenienti dal piano secondo.

I PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI ALTRI LOCALI DELLA SCUOLA (persone presenti nei locali di servizio), se non impegnati nelle operazioni di evacuazione, procedono autonomamente all'evacuazione cercando di coordinarsi al meglio con i flussi in uscita, evitando di creare ostacoli all'esodo ed in ogni caso non evacuando in senso contrario all'esodo.

PROCEDURE DI ESODO DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO: EVACUAZIONE PARZIALE O PROGRESSIVA.

In caso di incendio all'interno dell'edificio è del tutto sconsigliabile dare immediata disposizione di evacuazione generale, che comporterebbe il pericolo di attraversamento da parte dei flussi di esodo del compartimento interessato dall'incendio stesso.

È quindi raccomandabile procedere in base alla seguente sequenza:

1. Il Coordinatore dell'Emergenza, allertato, si reca nel punto interessato dal principio di incendio unitamente ad almeno uno degli addetti antincendio che hanno provveduto nel frattempo ad indossare i prescritti dispositivi individuali di protezione;
2. Dà disposizione per la pronta evacuazione dei presenti all'interno del compartimento o dell'area interna interessata dal principio di incendio e ordina all'addetto antincendio di intervenire con la massima sollecitudine per spegnere le fiamme utilizzando l'estintore più prossimo al luogo dell'evento;
3. Verifica se l'intervento di spegnimento è risultato efficace: in caso positivo, valutati i danni, attua le disposizioni generali per il dopo emergenza.
4. Se al contrario l'intervento di spegnimento non risulta efficace, provvede ad isolare il compartimento antincendio o la zona interessata dall'incendio (le porte REI si devono chiudere automaticamente, se ciò non avviene un incaricato deve velocemente premere il pulsante di intercettazione generale della corrente), provvede a dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Emergenza per l'intercettazione delle utenze (energia elettrica, gas metano di rete e acqua potabile), le chiamate di soccorso, l'accoglimento dei mezzi di soccorso, ecc.
5. Dispone per l'emissione del segnale di allarme e per l'evacuazione generale, coordinando le operazioni in modo da evitare che il flusso d'esodo attraversi il compartimento o la zona interessata dall'incendio.

PUNTO DI RACCOLTA

- ✓ Ogni classe raggiungerà rapidamente, ma in modo ordinato, il punto di raccolta sito nel prato attiguo al parcheggio;
- ✓ sarà compito del personale addetto controllare che il deflusso avvenga regolarmente ed in particolare che non si formino interruzioni al deflusso (tappi) una volta che le persone siano uscite dall'edificio;
- ✓ raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano a scuola al momento dell'allarme siano



presenti. Eventuali assenze saranno immediatamente segnalate al Dirigente Scolastico o ad altri soggetti responsabili;

- ✓ le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Dirigente Scolastico o suo designato comunicherà il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni.

REFERENTI E ADDETTI ALLA SICUREZZA:

Il Coordinatore dell'Emergenza e gli incaricati per la prevenzione incendi, lotta antincendio e evacuazione rapida e gli incaricati per il pronto soccorso sono designati all'inizio di ogni anno scolastico dal Dirigente Scolastico.

ZONA FRANCA: in caso di incendio la zona franca è identificata nei pianerottoli per le classi le cui finestre danno sul portico e non sul cortile; per le classi che si affacciano sul cortile, è possibile lasciare le persone in difficoltà nell'aula, vicino alle finestre aperte e porta chiusa, in modo da favorire l'intervento del personale specializzato).

RSPP

Dott.ssa Alessandra Venturi



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Zardi

SEDE DI VIA AZZO NOVELLO

PROCEDURE DA APPLICARE IN CASO DI EMERGENZA

Il Coordinatore dell'Emergenza ha la responsabilità di coordinare tutti gli interventi volti al salvataggio delle persone ed alla salvaguardia della loro incolumità. In particolare, ha la responsabilità di decidere le migliori procedure da adottare in funzione della tipologia dell'evento,

L'ordine di evacuazione generale per evento sismico avviene mediante una ripetizione di 10 brevi squilli di campanella seguito da annuncio verbale con altoparlanti. La presenza di incendio viene segnalata mediante una ripetizione di 10 brevi squilli di campanella. L'ordine di evacuazione viene impartito da un suono prolungato di campanella di 15 secondi. Viene dato esclusivamente dal Coordinatore dell'Emergenza (Dirigente Scolastico o, in caso di sua assenza, chi ne fa le veci), che direttamente o mediante persona da lui incaricata, comunica la situazione di allarme con sintetica descrizione delle procedure che si intende adottare per affrontarla.

Il personale ausiliario ai piani, udita la comunicazione di allarme, si incarica della diffusione delle disposizioni ricevute e di coordinare i flussi in uscita in caso di evacuazione, dando attuazione a quanto previsto nella specifica procedura da seguire in caso di evacuazione generale dall'edificio, che riporta gli specifici compiti assegnati a ciascuno.

Vie di esodo

| Uscite | Descrizione |
|--------------|--|
| A | Uscita di emergenza al piano seminterrato - quota - 0,50 m (un modulo) che dall'atrio 1 immette all'esterno. La porta è dotata di anta che si apre nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |
| B | Uscita di emergenza al piano rialzato - quota +0,90 m (due moduli) che dall'atrio 7 immette nella scala esterna antincendio denominata NORD 2. La porta è dotata di anta che si apre nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |
| B bis | Uscita di emergenza al piano rialzato - quota +0,90 m (un modulo) che dall'atrio 7 immette nella zona del punto di raccolta C. |
| C | Uscita di emergenza al piano rialzato - quota +0,90 m (due moduli) che dall'atrio centrale immette all'esterno nel cortile posteriore. La porta è dotata di anta che si apre nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |
| D | Uscite di emergenza al piano rialzato - quota +0,90 m (complessivamente sei moduli) che dall'atrio centrale immettono all'esterno attraverso gli ingressi principali della scuola. Le porte sono dotate di ante che si aprono nel verso dell'esodo e sono munite di maniglione antipanico. |
| E | Uscita di emergenza al piano ammezzato primo - quota +3,00 m (due moduli) che dall'atrio 2 immette nella scala esterna antincendio denominata NORD 1. La porta è dotata di anta che si apre nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |
| F | Uscita di emergenza al piano primo - quota +4,40 m (due moduli) che dall'atrio 6 immette nella scala esterna antincendio denominata NORD 2. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |



| | |
|----------|--|
| H | Uscita di emergenza al piano ammezzato secondo – quota + 6,50 m (due moduli) che dall'atrio 3 immette nella scala esterna antincendio denominata NORD 1. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |
| I | Uscita di emergenza al piano secondo – quota +7,90 m (due moduli) che dall'atrio 5 immette nella scala esterna antincendio denominata NORD 2. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |
| L | Uscita di emergenza al piano secondo – quota +7,90 m (due moduli) che dall'atrio G mansarda immette nella scala esterna antincendio denominata CENTRALE. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |
| M | Uscita di emergenza al piano secondo – quota +7,90 m (due moduli) che dall'atrio F immette attraverso un terrazzo nella scala esterna antincendio denominata SUD 2. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |
| N | Uscita di emergenza al piano ammezzato terzo – quota +10,00 m (due moduli) che dall'atrio 4 immette nella scala esterna antincendio denominata NORD 1. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |
| O | Uscita di emergenza al piano ammezzato terzo – quota +10,00 m (due moduli) che dall'atrio E/11 immette nella scala esterna antincendio denominata SUD 1. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo ed è munita di maniglione antipanico. |

Di seguito si riportano i percorsi consigliati per raggiungere l'uscita di sicurezza più prossima, con l'avvertenza che i percorsi devono essere modificati in presenza di ostacoli e devono essere avvicendati in occasione delle esercitazioni antincendio per evitare automatismi eccessivi, non compatibili con il concetto stesso di emergenza, per definizione non prevedibile a priori.

PROCEDURE DI ESODO DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA:

EVACUAZIONE GENERALE (eventi sismici, incendio, calamità naturali ecc.)

Uscita A: escono in successione:

- le classi presenti nell'aula polivalente, sala insegnanti, quindi tutti gli altri presenti all'interno degli altri locali dell'atrio I
- i presenti all'interno dell'archivio e del magazzino e dell'aula ricevimento genitori in coda all'esodo escono dall'uscita

Uscita B – atrio 7: escono in successione:

- le persone presenti nelle aule 33, 34, 39, (totale presunto 70 persone)

Uscita B bis – atrio 7: escono in successione:

- le persone presenti nelle aule 36, 35, 37, 38 (totale presunto < 90 persone) che raggiungeranno il punto di raccolta "A" (aggirando l'edificio scolastico - via A. Novello - via O. Furioso -)

Uscita C e uscite D atrio centrale: escono:

- tutte le persone presenti all'interno dei locali comunicanti direttamente con l'atrio centrale



- eventuali esterni, estranei e visitatori presenti nell'atrio centrale e nei locali comunicanti

Uscita E – atrio 2: escono in successione:

- le persone presenti nel laboratorio lingue1, nelle aule 6 ,8 ,9 (totale presunto circa 80 persone)
- in coda all'esodo, tutte le altre persone presenti nell'ufficio tecnico

Uscita F – atrio 6: escono in successione:

- le persone presenti nelle aule 28,32 ,31, nel laboratorio multimediale e nel laboratorio informatica I (totale presunto <120 persone)

NOTA: Le riunioni e assemblee all'interno dell'Aula Magna devono essere effettuate al di fuori dell'orario delle lezioni per evitare di creare condizioni di affollamento eccedente i limiti di deflusso dall'atrio 10.

Uscita H – atrio 3: escono:

- le persone presenti nelle aule 10, 11, 12 14, 15, nella biblioteca(aula 13) (complessivamente < 120 persone)

Uscita I – atrio 5: escono:

- le persone presenti nell'aula 23, nell'aula server 24 e nel laboratorio di informatica 2(aula "5) (circa 80 persone)

Uscita L – atrio G mansarda: escono:

- le persone presenti all'interno del Laboratorio di Fisica situato nell'atrio E/Roiti che percorrono la scala interna che immette nell'atrio G/Roiti mansarda e quindi all'uscita denominata scala emergenza centrale

NOTA: la priorità dell'esodo dipende dai tempi necessari per raggiungere l'atrio G mansarda, per cui tali tempi vanno valutati in occasione delle prove simulate.

Uscita M – atrio F/Roiti: escono:

- le persone presenti nell'aula del Roiti e tutti i presenti all'interno del laboratorio di Chimica attraverso la scala di emergenza sud 2.

Uscita N – atrio 4: escono in successione:

- le persone presenti nell'aula 19 e nel laboratorio di informatica 3(aula20) assieme alle classi del liceo Roiti(complessivamente < 120 persone)
- le persone presenti nel laboratorio di Scienze che percorrono un breve tratto di scala interna in discesa che immette nell'atrio 3 e quindi escono dall'uscita H
- **Uscita O – atrio E:** questa uscita di emergenza va riservata alle classi del Roiti in quanto una eventuale evacuazione attraverso tale uscita dal Laboratorio di Fisica comporterebbe il verificarsi di un esodo eccedente i limiti di deflusso dall'atrio E.



I PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI ALTRI LOCALI DELLA SCUOLA (persone presenti nei locali di servizio), se non impegnati nelle operazioni di evacuazione, procedono autonomamente all'evacuazione cercando di coordinarsi al meglio con i flussi in uscita, evitando di creare ostacoli all'esodo ed in ogni caso non evacuando in senso contrario all'esodo.

PUNTI DI RACCOLTA

- Ogni classe raggiungerà rapidamente, ma in modo ordinato, il punto di raccolta assegnato (zona "A" e zona "E" solo per laboratori di chimica e fisica);
- sarà compito del personale addetto di controllare che il deflusso avvenga regolarmente ed in particolare che non si formino interruzioni ad deflusso (tappi) una volta che le persone siano uscite dall'edificio;
- raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano a scuola al momento dell'allarme siano presenti. Eventuali assenze saranno immediatamente segnalate al Dirigente Scolastico o ad altri soggetti responsabili;
- le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Dirigente Scolastico o suo designato comunicherà il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni.
- Zona "A": area verde interna via Orlando Furioso, adiacente al campo da calcetto.
- Zona "E": punto di raccolta Roiti; le classi provenienti dai laboratori di fisica e chimica raggiungeranno successivamente la zona A aggirando il muro perimetrale della scuola.

REFERENTI E ADDETTI ALLA SICUREZZA

Il Coordinatore dell'Emergenza e gli incaricati per la prevenzione incendi, lotta antincendio e evacuazione rapida e gli incaricati per il pronto soccorso sono designati all'inizio di ogni anno scolastico dal Dirigente Scolastico,

ZONA FRANCA: Scale esterne di emergenza

RSPP
Dott.ssa Alessandra Venturi



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Zardi

